

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50) e Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 21, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 28/06/2021

Data di validità: dal 01/07/2021

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

**PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

*Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)
"Classe P" e "Classe N"*

*Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)"
"Classe P" e "Classe N"*

*Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)
"Classe P" e "Classe N"*

Data di deposito in Consob della Parte I: 28/06/2021

Data di validità della Parte I: dal 01/07/2021

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, recapito telefonico 02/8810.8810, sito Internet: www.eurizoncapital.com, Sezione "Contatti", è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, la "SGR" o il "Gestore"), di nazionalità italiana, cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi oggetto del presente prospetto (di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 23 luglio 2014).

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di euro 99.000.000,00 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la commercializzazione di OICR gestiti da terzi;

- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali di diritto".

Organo amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2021 ed è così composto:

Prof. Andrea BELTRATTI, nato a Torino il 9 febbraio 1959 – Presidente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia Politica dal Consorzio delle Università di Bergamo, Pavia e Torino, Ph.D. in Economia presso l'Università di Yale. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta in più sedi e a diversi livelli, in particolare dal settembre 1990 all'ottobre del 1998 è stato Ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; dal novembre 1998 all'ottobre del 2000 è stato Professore Associato di Economia Politica presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal novembre 2000 al novembre 2004 è stato Direttore del corso di laurea in Economia Politica e del corso di laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi. Dal 2004 al 2008 è stato Prorettore per l'area undergraduate presso l'Università Bocconi. E' stato inoltre docente di vari Master tra cui il Master in Economia Politica e in Finanza dell'Università di Torino ed il Master in Economics ed in Quantitative Finance and Insurance dell'Università Bocconi. Dal 29 gennaio 2004 al 13 maggio 2010 è stato Amministratore di Eurizon Capital SGR S.p.A. e dal mese di maggio 2010 al mese di maggio 2013 è stato Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Attualmente è Professore Ordinario di "Economia Politica" presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nonché Direttore dell'Executive Master in Finanza presso la SDA Bocconi.

Prof. Daniel GROS, nato a Wiesbaden (Germania) il 29 ottobre 1955 - cittadino tedesco - Vice Presidente - Amministratore Indipendente

- Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D. in economics presso l'Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). E' stato docente presso l'University of Berkeley, l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt. Attualmente è consulente del Parlamento Europeo, nonché Distinguished Fellow e Member of the Board del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di direttore dal 2000 al 2020. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e Monetaria nonché il commercio internazionale. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott. Saverio PERISSINOTTO, nato a Venezia l'11 luglio 1962 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1986 in Banque Indosuez a Parigi come analista finanziario, dove è rimasto per tre anni. Tra il 1989 ed il 1991 è stato responsabile in Banque Indosuez Jakarta. Di nuovo in Banque Indosuez a Parigi dal 1991 al 1995, si è occupato di clientela internazionale e di ingegneria patrimoniale. Nel 1995 ha frequentato l'IEP - International Executive Programme - presso l'INSEAD (Fountainbleau - France). Tra il 1995 ed il 2003 è stato Amministratore Delegato della Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A. e dal 2003 al 2005 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia S.p.A.. Dal 2005 al 2015 è stato Condirettore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e dal 2005 al 2010 Amministratore

Delegato di SIREFID S.p.A.. Ha assunto la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse S.A. nel biennio 2011-2012. Dal 1° luglio 2015 al -20 febbraio 2020 è stato Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Da aprile 2019 a febbraio 2020 è stato Consigliere di Amministrazione di Fideuram Bank Luxembourg S.A.. In AIPB - Associazione Italiana Private Banking - è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione da aprile 2019. Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. e Eurizon SLJ Capital LTD e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Prof. Emanuele Maria CARLUCCIO, nato a Bussolengo (VR) il 27 dicembre 1961 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; è stato Professore Straordinario e Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste (presso la quale ha ricoperto la carica di Rettore nel triennio 2001-2004), Ricercatore e Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Attualmente è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari presso l'Università di Verona e docente senior della Divisione Intermediari finanziari, Banche e Assicurazioni della SDA Bocconi School of Management. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., e di Oval Money Ltd. È inoltre Presidente del Comitato Scientifico di €fpa Europe.

Avv. Fabrizio GNOCCHI, nato a Pavia il 2 giugno 1965 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di Mediocredito Italiano. È stato inoltre Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Avv. Piero LUONGO, nato a Taranto il 25 ottobre 1954

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dal 1978 al 1981 ha esercitato la libera professione. Alla fine del 1981 è entrato prima in IMI S.p.A., poi nel 1998 in Sanpaolo IMI S.p.A., dove ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità nella funzione Legale, in particolare è stato Responsabile della Direzione Legale e Rapporti Istituzionali, della Direzione Segreteria Generale e della Direzione Affari Generali e Legale. Da gennaio 2007 a giugno 2019 è stato Responsabile della Direzione Affari e Consulenza Societaria di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Dal 1992 ad oggi ha ricoperto diversi incarichi come Consigliere in società appartenenti al settore bancario; è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca IMI S.p.A. dal 2000 al 2003, di Invesp S.p.A. nel 2001 e poi Vicepresidente dal 2001 al 2004, ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. dal giugno 2003 a dicembre 2008. È stato inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. nel 2008 e 2009, di Intesa Casse del Centro S.p.A. dal 2008 al 2010, di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. dal 2009 nonché Vicepresidente nel 2010 e 2011, di Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A. nel 2013 e 2014, di Banca Fideuram S.p.A. dal 2009 al 2011 e dal 2012 al 2014. Attualmente è Membro del Consiglio Direttivo della Camera di Commercio Internazionale, del Consiglio di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e di Intesa Sanpaolo Provis S.p.A..

Avv. Gino NARDOZZI TONIELLI, nato a Bologna il 18 gennaio 1953 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È titolare dello Studio legale Nardozzi Tonielli. Patrocinante in Cassazione e innanzi alle giurisdizioni superiori. Si occupa di diritto civile - commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie, a quelle degli Istituti di Credito e del sistema finanziario e parabancario in generale. In tale contesto, oltre a curare l'attività prettamente giudiziale, opera anche in sede stragiudiziale o di precontenzioso, con stesura di contratti, patti, protocolli ed altro, fornendo consulenza continua. Dall'aprile 2017 all'aprile 2019 è stato Consigliere indipendente in Prelios SGR S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione in Intesa Sanpaolo Provis S.p.A..

Prof.ssa Federica SEGANTI, nata a Trieste il 29 maggio 1966 - Amministratore Indipendente

- Laureata in Scienze Politiche - indirizzo economico - presso l'Università degli Studi di Trieste; MBA in International Business, MIB School of Management di Trieste, diploma ad honorem; ha frequentato il Corso di specializzazione in Direzione e Politica Finanziaria presso la SDA Bocconi; ha svolto il dottorato di ricerca in Finanza, Scuola di Finanza (università Trieste, Udine, Firenze e Bocconi di Milano). Dal 1993 al 1997 è stata Presidente e socio dell'Adriatic Business Company S.r.l.; dal 1994 al 1997 è stata Consigliere di Amministrazione di Autovie Venete S.p.A. e dal 1995 al 1997 è stata Consigliere di Amministrazione di Autovie Servizi S.p.A.. E' stata inoltre Commissario COVIP dal 2003 al 2008, dal 2008 al 2010 Componente del Consultative Panel del CEIOPS - Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors e dal 2010 è Componente dell'Occupational Pensions Stakeholder Group di EIOPA - European Insurance and Occupational Pensions Authority. Ha maturato la propria esperienza professionale anche in ambito accademico; dal 1997 al 1999 è stata docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste, Corso di Economia dei Trasporti. Attualmente è Docente di Finanza presso il MIB Trieste School of Management, Professore a contratto di Tecnica delle operazioni bancarie e assicurative, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e Program Director del MIRM - Master in Insurance and Risk Management presso il MIB Trieste School of Management. Inoltre è consigliere di amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., Fincantieri S.p.A., Friulia S.p.A. ed Hera S.p.A..

Prof.ssa Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI, nata a Milano il 23 ottobre 1968 - Amministratore Indipendente

- Laureata in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; ha frequentato il Corso di Perfezionamento su Borse Valori e Altri Mercati Regolamentati presso l'Istituto Lorenzetti dell'Università Bocconi e il corso "Preventing and Detecting Fraud: tools and techniques" presso l'Association of Certified Fraud Examiners di San Diego, California. Dal 1999 al 2007 è stata Direttore del Business Risk Advisory di Marsh Italia S.p.A. nonché membro del Comitato Consultivo Europeo di Marsh Risk Consulting; dal 2007 al 2009 è stata Senior Manager Corporate Risk e Insurance di Olivier Wyman; dal 2009 al 2011 è stata Direttore AON Global Risk Consulting per Italia e Turchia di AON S.p.A.; dal 2011 è Managing Director per DGPA Risk di DGAP&co. Ha maturato la propria esperienza professionale anche in ambito accademico; è Professore a contratto presso l'Università Bocconi, Docente di Risk Management presso l'area Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale di SDA Bocconi e Condirettore del Laboratorio ERM di SDA Bocconi. Attualmente è Consigliere di Amministrazione in Interpump Group S.p.A., Rai Way S.p.A. e Save S.p.A., nonché sindaco effettivo in Brema S.p.A., OVS S.p.A. e RCS S.p.A.. E' inoltre consigliere di amministrazione in Eurizon Capital S.A. e Fideuram Investimenti SGR S.p.A..

Prof. Avv. Marco VENTORUZZO, nato a Milano il 4 ottobre 1973 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di

Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. E' stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). In passato ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Presidente:

Dott. Massimo BIANCHI, nato a Milano l'11/10/1949

Sindaci Effettivi:

Prof. Andrea MORA, nato a Parma l'8/06/1960

Dott.ssa Roberta Eldangela BENEDETTI, nata a Milano il 18/09/1969

Sindaci Supplenti:

Dott.ssa Giovanna CONCA, nata a Sondrio il 15/06/1958

Dott.ssa Maria Lorena Carla TRECATE, nata a Gallarate (VA) il 27/11/1961

Le Funzioni Direttive sono esercitate dal Dott. Saverio PERISSINOTTO - Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La SGR ha affidato a RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano, l'attività di amministrazione dei fondi e l'attività di calcolo del valore unitario della quota dei fondi.

La SGR ha inoltre affidato a Intesa Sanpaolo S.p.A. le seguenti funzioni: Acquisti, Politiche di sviluppo e *Learning Academy, Institutional Affairs and External Communication, M&A* e partecipazioni di Gruppo, *Operations*, Immobili e logistica, *Cybersecurity and Business Continuity Management*, Organizzazione e servizi generali, Risorse Umane, Sicurezza fisica, Sistemi informativi, Tutela aziendale.

Oltre ai Fondi "Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)", "Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)" e "Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)", la Società di Gestione gestisce i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliare aperti:

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati"

Eurizon Tesoreria Euro (Classe AM e Classe BM)

Eurizon Breve Termine Dollaro

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine (Classe A e Classe D)

Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate

Eurizon Obbligazioni Euro High Yield

Eurizon Obbligazioni Emergenti

Eurizon Obbligazioni Internazionali

Eurizon Obbligazioni Cedola (Classe A e Classe D)

Eurizon Azioni Italia (Classe R, Classe I e Classe X)

Eurizon Azioni Area Euro

Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni PMI Italia (Classe R, Classe I e Classe X)
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Risposte"

Linea Team

Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5

Linea Obiettivi

Eurizon Rendita
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Strategie di Investimento"

Linea Rendimento Assoluto

Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni

Linea Profili

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Linea Soluzioni

Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60

Linea Riserva

Eurizon Riserva 2 anni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Etico"

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Exclusive Multimanager"

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation"

Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Distribuzione Giugno 2021/Giugno 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Accumulazione Giugno 2021/Giugno 2023"

Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2021/Ottobre 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2021/Dicembre 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2022"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2022"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2022"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2022"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2022"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2023"

Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2023"

Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2023"

Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2024"

Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2025"

Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2025"

Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2025"

Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 – Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 – Luglio 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2025"

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2025"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Dicembre 2025

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Giugno 2026

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022

Eurizon Top Selection Dicembre 2022

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023

Eurizon Top Selection Gennaio 2023

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023

Eurizon Top Selection Maggio 2023

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023

Eurizon Top Selection Luglio 2023

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Settembre 2023

Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Dicembre 2023

Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024

Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024

Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023

Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023

Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023

Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024

Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024

Prospetto relativo al fondo

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023

Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al Sistema "Eurizon AM Bridge Solution"

Eurizon AM Flexible Inflation

Eurizon AM Capital Growth

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al Sistema "Eurizon AM"

Eurizon AM Total Return Prudente

Eurizon AM Obbligazionario 12M

Eurizon AM Euro B.T.

Eurizon AM Start

Eurizon AM Euro Medio/Lungo Termine

Eurizon AM Obbligazioni Dollari

Eurizon AM Obbligazioni Globali

Eurizon AM Obbligazioni Globali Corporate

Eurizon AM Obbligazioni Globali Alto Rendimento

Eurizon AM Euro Corporate

Eurizon AM Bilanciato Euro a Rischio Controllato

Eurizon AM Obbligazionario Euro Corporate Etico

Eurizon AM Total Return Difensivo

Eurizon AM Total Return Moderato

Eurizon AM Total Return Attivo

Eurizon AMAzionario Etico

Eurizon AM Active Duration

Eurizon AM Global Multifund 50
Eurizon AM Azioni Italia (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - Italian Equity")
Eurizon AM Azioni Euro (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - Euro Equity")
Eurizon AM Azioni USA (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - USA Equity")
Eurizon AM Azioni Pacifico (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - Asia Pacific Equity")
Eurizon AM Azioni Mercati Emergenti (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - Emerging Markets Equity")
Eurizon AM Azioni Globali (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - Global Equity")
Eurizon AM Azioni Europa (OICVM *feeder* del Comparto Lussemburghese "Eurizon AM Sicav - European Equity")

Singoli Prospetti:

Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021
Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021
Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022
Eurizon Scudo Dicembre 2021
Eurizon High Income Dicembre 2021
Eurizon Traguardo 40 – Febbraio 2022

Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022

Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022

Eurizon Difesa 100 – 2017/2

Eurizon Difesa 100 – 2017/3

Eurizon Difesa 100 – 2017/4

Eurizon Difesa 100 – 2017/5

Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022

Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022

Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023

Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024

Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024

Eurizon Top Selection Marzo 2023

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Top Star Aprile 2023

Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023

Eurizon Opportunity Select Luglio 2023

Eurizon Obbligazioni – Edizione 1

Eurizon Obbligazioni – Edizione 2

Eurizon Obbligazioni – Edizione 3

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023

Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024

Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

Eurizon Obbligazioni – Edizione Più

Eurizon Equity Target 50 – Giugno 2024

Eurizon Equity Target 50 – Settembre 2024

Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2024

Eurizon Approccio Contrarian ESG

Eurizon Investi Protetto – Edizione 1

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Dicembre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Marzo 2025

Eurizon Global Trends 40 – Maggio 2025

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

Eurizon Italia Difesa 95 – Aprile 2027

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025

Eurizon Global Leaders

Eurizon Recovery Leaders ESG 40 – Dicembre 2025

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026

Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged

Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore

Eurizon AM Go@I

Eurizon AM Obiettivo Stabilità

Eurizon AM Obiettivo Controllo

Eurizon AM Cedola Certa 2023

Eurizon AM Euro Multifund

Eurizon AM Euro Multifund II

Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset Moderato
Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM For Business
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Fixed Income Target SCR
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II

Fondi Speculativi:

Eurizon Low Volatility – Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

La SGR gestisce il Fondo chiuso riservato denominato "Eurizon ИТЕя".

La SGR gestisce inoltre i Fondi di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominati "Eurizon Italian Fund - ELTIF", "Eurizon PIR Italia - ELTIF" ed "Eurizon ITEя ELTIF".

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è RBC Investor Service Bank S.A. Filiale di Milano (di seguito: "il "Depositario" o "RBC"), iscritto al n. 5628 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 1° settembre 1993, n. 385, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 26. RBC presta le funzioni di Depositario presso la propria sede legale.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure organizzative preventive e efficaci, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali, nonché la definizione di regole di condotta.

Informazioni aggiornate sulla politica di gestione dei conflitti di interesse sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://www.rbcits.com/AboutUs/CorporateGovernance/p_InformationOnConflictsOfInterestPolicy.aspx.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://gmi.rbcits.com/rt/gss.nsf/Royal+Trust+Updates+Mini/53A7E8D6A49C9AA285257FA8004999BF?opendocument>.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori, e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di

tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Lombardia 31, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei fondi avviene per il tramite dei soggetti indicati nell'Allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, "Elenco degli intermediari distributori".

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari.

Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

FONDO	DATA ISTITUZIONE	ESTREMI PROVVEDIMENTO AUTORIZZAZIONE E BANCA D'ITALIA E DATA	DATA INIZIO OPERATIVITÀ	DATA CDA: ULTIMA MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE	DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE ULTIMA MODIFICA REGOLAMENTO DI GESTIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA
Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)	03/02/2017	Approvazione in via generale	10/04/2017	02/02/2021	28/04/2021 Prov. N. 0668992/21

Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)	03/02/2017	Approvazione in via generale	10/04/2017	02/02/2021	28/04/2021 Prov. N. 0668992/21
Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)	28/03/2018	Approvazione in via generale	17/05/2018	02/02/2021	28/04/2021 Prov. N. 0668992/21

Il Fondo adotta una politica di investimento conforme alle previsioni contenute nella Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Legge PIR") per i piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Variazioni intervenute sulla politica di investimento

In data 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative approvate in via generale dalla Banca d'Italia e che hanno acquisito efficacia in data 17 maggio 2018. Tali modifiche riguardano l'eliminazione della possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità diverse da quelle della copertura. Pertanto, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati nell'ambito della quota libera del 30% (per tale intendendosi l'investimento negli strumenti finanziari previsti dalla politica di investimento del fondo senza le limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232) unicamente allo scopo di ridurre il rischio insito negli investimenti qualificati (cc.dd. derivati di copertura).

In data 6 febbraio 2020 Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di introdurre alcune modifiche al regolamento dei fondi per adeguare la politica di investimento ai nuovi vincoli delle risorse destinate ai piani di risparmio a lungo termine (PIR) che devono essere rispettati ai fini del riconoscimento del beneficio fiscale per i PIR costituiti nel 2020.

Le modifiche apportate alla politica di investimento - che non hanno determinato variazioni del profilo di rischio dei fondi - hanno acquisito efficacia il 17 febbraio 2020.

Con provvedimento n. 0668992/21 del 28/04/2021 Banca d'Italia - ha rilasciato l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A. approvando contestualmente le seguenti modifiche ai regolamenti strettamente necessarie per effetto della citata operazione: (i) variazione della denominazione della SGR (da "Pramerica SGR S.p.A." a "Eurizon Capital SGR S.p.A.") e (ii) variazione della denominazione dei fondi (da "Pramerica" a "Eurizon AM").

Le modifiche regolamentari sopra menzionate hanno efficacia 1° luglio 2021.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, definisce la classificazione delle Strategie Hedge, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

Il Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato, è un organismo articolato in due sessioni: (i) una generale riferita a tutti i prodotti che ha la finalità di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa allo scenario economico di riferimento e alle Strategie Generali di Investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e nella definizione degli Indirizzi Tattici; (ii) una seconda - Sessione Multimanagement e Fondi Hedge - finalizzata a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della lista di asset manager terzi e dell'elenco degli OICR di asset manager terzi che possono essere inclusi nei patrimoni.

Il Direttore Investimenti coordina l'attività delle strutture della Direzione Investimenti e definisce gli Indirizzi Gestionali affinché le Strategie Generali di Investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione e gli Indirizzi Tattici definiti dall'Amministratore Delegato con il

supporto del Comitato Investimenti siano tradotte in specifiche scelte di investimento dalle strutture della Direzione Investimenti.

La responsabilità della Direzione Investimenti è affidata al Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966, laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'art. VII "Modifiche del Regolamento" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del

soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

- b) **rischio connesso alla liquidità:** è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo sufficientemente breve, per cui risulterebbe compromessa la capacità del Fondo di rimborsare le proprie quote. A tal fine gli strumenti finanziari quotati, ossia ammessi alla quotazione su mercati regolamentati, risultano più facilmente smobilizzabili di quelli non trattati su detti mercati; inoltre, l'assenza di una quotazione ufficiale può rendere complesso il processo di determinazione del valore effettivo dello strumento stesso;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- e) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- f) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- g) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettati a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD");
- h) **rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

In tale ambito, la SGR si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel Processo decisionale di investimento relativo ai Fondi disciplinati nel presente Prospetto, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI) e di fattori ambientali, sociali e di *governance* (cd. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di *governance* possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la SGR ha adottato metodologie di *screening* degli emittenti, finalizzate ad individuare quelli operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" (Restrizioni SRI) nonché quelli caratterizzati da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario (Restrizioni ESG od "emittenti critici").

Sono definiti emittenti non "socialmente responsabili" gli emittenti societari operanti nei seguenti settori: (i) *Armi non convenzionali*, ovvero gli emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari (non sono considerati gli emittenti basati in Stati che hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1° luglio 1968), uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco; (ii) *Carbone termico*, ove venga identificato un evidente coinvolgimento diretto degli emittenti nelle attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico. Al riguardo, è previsto uno specifico divieto agli investimenti diretti da parte dei Fondi in tali emittenti.

Sono definiti "emittenti critici" quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'*info-provider* specializzato "MSCI ESG Research". Per tali emittenti sono previsti specifici divieti e limitazioni agli investimenti e, ove opportuna, l'attivazione di appositi processi che prevedono attività di confronto e di intervento (*engagement*) verso le società oggetto di investimento per conto di ciascun Fondo.

La SGR promuove inoltre una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti gli strumenti finanziari nei quali ciascun Fondo investe, mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto nonché tramite il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società (cd. "*active ownership - engagement*" o "*politica di azionariato attivo*").

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR *target* di *fund house* terze, la SGR integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento delle *fund house* e delle politiche di investimento dei singoli OICR.

Nella gestione di ciascun Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la SGR integra quindi nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, come sopra descritti, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com, sezione "Sostenibilità". La SGR redige inoltre annualmente una Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul medesimo sito internet, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della correlata disciplina di attuazione.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. *I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. 4.6 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, ed all'art. VI "Rimborso delle quote" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

9. INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione ai collocatori dei Fondi gestiti dalla SGR sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione, ove previste;
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, differenziata in base agli accordi intercorsi con i singoli collocatori e commisurata alla natura ed all'insieme dei servizi a valore aggiunto che il collocatore si è impegnato a prestare al cliente finale.

Tale quota parte, che può raggiungere un massimo dell'83%, è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto collocatore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura media della quota parte della provvigione di gestione corrisposta ai collocatori.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

La SGR, in qualità di Distributore Principale - in via esclusiva per l'Italia - degli OICR gestiti dalle controllate Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital S.A. (rispettivamente, gli "OICR collegati" e le "Società di Gestione Collegate"), svolge l'attività di commercializzazione degli OICR collegati, per il tramite di sub-collocatori dalla stessa nominati, nei confronti degli investitori al dettaglio.

Quale remunerazione per l'attività svolta, la SGR percepisce una quota parte delle retrocessioni commissionali riconosciute dalle Società di Gestione Collegate, per il tramite della stessa SGR, ai sub-collocatori.

La SGR non percepisce dai negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziante *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;

- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

- a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
- b) *hardware* del computer;
- c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
- d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
- e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- f) abbonamenti a pubblicazioni;
- g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
- i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
- j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;
- k) stipendi dei dipendenti;
- l) pagamenti diretti in danaro;
- m) informazioni già disponibili al pubblico;
- n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

9 BIS. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR prendono altresì in considerazione i rischi di sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'*Assemblea dei soci* della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce e rivede con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, della strategia e degli obiettivi di lungo periodo, dell'assetto di governo societario e dei controlli interni.

Il *Comitato per la Remunerazione* ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e misure di aggiustamento per i risultati (c.d. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (*malus*) e di restituzione degli importi attribuiti (*clawback*).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

10. RECLAMI

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, presso l'Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081, attraverso la sezione "Contatti" del sito internet o tramite posta elettronica certificata (PEC) direzioneeurizoncapitalmgr@pec.intesasanpaolo.com. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione "Compliance & AML" nell'ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all'Investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione "Compliance & AML" indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l'Investitore dell'interazione con la Funzione "Compliance & AML" della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà rivolgersi all'Arbitro per le

controversie finanziarie presso la Consob (di seguito l'“Arbitro”), entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell’operatività dell’Arbitro, entro un anno da tale data. Potranno essere sottoposte all’Arbitro le controversie in merito all’osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a Euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell’inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale. Il diritto di ricorrere all’Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli Investitori e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Le informazioni riguardanti l’Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito www.consob.it sezione ACF.

Esclusivamente nel caso in cui il Fondo sia stato collocato mediante un sito *web*, in caso di controversie extragiudiziali, l’Investitore ha a disposizione una piattaforma sviluppata, gestita e mantenuta dalla Commissione Europea, che agevola la risoluzione extragiudiziale delle controversie online tra consumatori e professionisti. Tale piattaforma - accessibile al seguente link: <https://ec.europa.eu/consumers/odr/> - consiste in un sito web interattivo, redatto anche in lingua italiana, che offre un accesso elettronico e gratuito e consente alle Parti di condurre online la procedura di risoluzione della controversia. Tale piattaforma mette altresì a disposizione l’elenco degli organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie (ivi compreso l’Arbitro) tra i quali le Parti potranno di comune accordo individuare l’organismo a cui demandare la risoluzione della controversia. Tale piattaforma è stata istituita dal Regolamento UE n. 524/2013, c.d. Regolamento sull’ODR per i consumatori. Ai sensi dell’art.14 del citato Regolamento sull’ODR si comunica che l’indirizzo di posta elettronica della SGR è direzioneeurizoncapitalsgr@pec.intesasanpaolo.com.

B) INFORMAZIONI SULL’INVESTIMENTO

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE, PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK), PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del Fondo stesso, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

EURIZON AM MITO 25 (MULTIASSET ITALIAN OPPORTUNITIES 25) (già denominato Pramerica MITO 25)

Data di istituzione del Fondo: 03/02/2017

Codice ISIN portatore “Classe P” : IT0005242984

Codice ISIN portatore “Classe N” : IT0005243008

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, come successivamente modificata e integrata.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione del fondo: *Market Fund*

b) Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ⁽¹⁾

Indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni denominate in Euro emesse da primarie Società. L'indice è calcolato con frequenza giornaliera ed è composto da obbligazioni con rating Investment Grade (basato sulla media di Moody's, S&P e Fitch). I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro.

Alla data del 28/12/2018 l'indice è composto da 2494 titoli ed ha una duration pari a 5,01 anni. Il paniere dei titoli che compongono l'indice viene sottoposto a rettifica con cadenza mensile. L'indice è rilevabile sui principali organi di informazione economica, sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sul circuito Bloomberg (Ticker: ERL0; Data type: IND17).

50% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 ⁽²⁾

Indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni emesse da primarie Società italiane denominate in Euro. L'indice è calcolato con frequenza giornaliera ed è composto da obbligazioni con rating Investment Grade (basato sulla media di Moody's, S&P e Fitch). I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro. L'indice è rilevabile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) ed è identificato con il seguente ticker: Q958.

25% FTSE Italia Mid Cap ⁽³⁾

È un indice composto dalle prime 60 aziende italiane per capitalizzazione di mercato, quotate sui mercati regolamentati MTA e MIV, e che non sono incluse all'interno del FTSE MIB. Le società straniere (e le loro controllate) non sono ammesse all'interno dell'indice. Il peso di ciascun titolo è limitato su base trimestrale al 10% al fine di evitare un'eccessiva concentrazione su un singolo titolo. L'indice è disponibile sul sito dell'index provider (www.ftserussell.com) ed è identificato con il seguente ticker: TITMCE

(1) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Euro Large Cap Corporate è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

(2) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA

(3) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore FTSE International Limited dell'indice FTSE Italia Mid Cap non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO

Il profilo di rischio e di rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni.

La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio più basso

Rendimento potenzialmente più basso

Rischio più elevato

Rendimento potenzialmente più elevato

←----->

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il Fondo è stato classificato nella presente categoria di rischio in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

Avvertenze

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto al rischio derivante dal parametro di riferimento associato al Fondo

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) Categoria del fondo: Bilanciati Obbligazionari

1) Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione:

- investimento principale in titoli di debito e altri strumenti del mercato monetario;
- investimento contenuto in azioni e altri strumenti rappresentativi del capitale di rischio;
- investimento residuale in depositi bancari;
- investimento residuale in parti di OICR, anche collegati.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei Paesi Emergenti.

2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente emittenti quotati, in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB o indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 3,5% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia che non sono ricomprese né nell'indice FTSE MIB né nell'indice FTSE Mid Cap di borsa italiana o indici equivalenti di altri mercati regolamentati (imprese "NON FTSE MIB e Mid Cap").

3) Categorie di emittenti:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano (cc.dd. "investimenti qualificati").

Il fondo investe fino al 30% in strumenti finanziari di emittenti con merito di credito inferiore a *investment grade*.

4) Specifici fattori di rischio:

- *Bassa capitalizzazione:* investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione;
- *Duration:* la durata media finanziaria della componente obbligazionaria di portafoglio è gestita attivamente ed è di 5 anni;

¹ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

- *Rating* le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*;
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti;

5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati, nell'ambito della quota libera del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio rendimento del Fondo.

Al momento il fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva del Fondo è il metodo degli impegni.

b) Tecnica di gestione:

Elementi caratterizzanti il processo di selezione degli strumenti finanziari in portafoglio: nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, delle politiche monetarie e fiscali nonché l'analisi della curva dei rendimenti. Nella selezione dei titoli azionari rivestono particolare rilevanza le analisi micro e macro-economiche per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti). L'analisi del premio al rischio dei mercati azionari globali e le attese sulla redditività aziendale completano il quadro relativo alle possibili scelte tra classi di investimento diverse.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti

finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

c) destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

EURIZON AM MITO 50 (MULTIASSET ITALIAN OPPORTUNITIES 50) (già denominato Pramerica MITO 50)

Data di istituzione del Fondo: 03/02/2017

Codice ISIN portatore "Classe P" : IT0005243024

Codice ISIN portatore "Classe N" : IT0005243040

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, come successivamente modificata e integrata.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

c) Tipologia di gestione del fondo: *Market Fund*

d) Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ⁽¹⁾

Indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni denominate in Euro emesse da primarie Società. L'indice è calcolato con frequenza giornaliera ed è composto da obbligazioni con rating Investment Grade (basato sulla media di Moody's, S&P e Fitch). I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro.

Alla data del 28/12/2018 l'indice è composto da 2494 titoli ed ha una duration pari a 5,01 anni. Il paniere dei titoli che compongono l'indice viene sottoposto a rettifica con cadenza mensile. L'indice è rilevabile sui principali organi di informazione economica, sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sul circuito Bloomberg (Ticker: ERL0; Data type: IND17).

25% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 ⁽²⁾

Indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni emesse da primarie Società italiane denominate in Euro. L'indice è calcolato con frequenza giornaliera ed è composto da obbligazioni con rating Investment Grade (basato sulla media di Moody's, S&P e Fitch). I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro. L'indice è rilevabile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) ed è identificato con il seguente ticker: Q958

25% FTSE Italia All Share ⁽⁴⁾

- La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet della società (www.ftserussell.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: TITLMSE; Data type: HP);
- le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.ftserussell.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

25% FTSE Italia Mid Cap ⁽⁵⁾

È un indice composto dalle prime 60 aziende italiane per capitalizzazione di mercato, quotate sui mercati regolamentati MTA e MIV, e che non sono incluse all'interno del FTSE MIB. Le società straniere (e le loro controllate) non sono ammesse all'interno dell'indice. Il peso di ciascun titolo è limitato su base trimestrale al 10% al fine di evitare un'eccessiva concentrazione su un singolo titolo. L'indice è disponibile sul sito dell'index provider (www.ftserussell.com) ed è identificato con il seguente ticker: TITMCE.

(1) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Euro Large Cap Corporate è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (2) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. (4) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore FTSE International Limited dell'indice FTSE Italia All Share non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).(5) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore FTSE International Limited dell'indice FTSE Italia Mid Cap non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

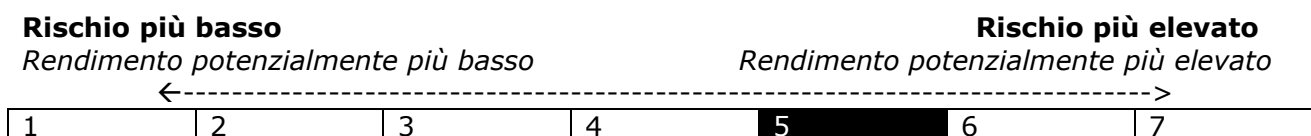
5 anni

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO

Il profilo di rischio e di rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni.

La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.



Il fondo è stato classificato nella presente categoria di rischio in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 10% e 15%.

Avvertenze

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: significativo
Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto al rischio derivante dal parametro di riferimento associato al Fondo

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del fondo:** Bilanciati

1) Principali tipologie di strumenti finanziari² e valuta di denominazione:

- investimento prevalente, diretto o indiretto, in titoli di debito e altri strumenti del mercato monetario;
- investimento prevalente, diretto o indiretto, in azioni e altri strumenti rappresentativi del capitale di rischio;
- investimento residuale in depositi bancari;
- investimento residuale in parti di OICR, anche collegati.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei Paesi Emergenti.

2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente emittenti quotati, in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB o indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 3,5% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia che non sono ricomprese né nell'indice FTSE MIB né nell'indice FTSE Mid Cap di borsa italiana o indici equivalenti di altri mercati regolamentati (imprese "NON FTSE MIB e Mid Cap").

3) Categorie di emittenti:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano (cc.dd. "investimenti qualificati").

Il fondo investe fino al 30% in strumenti finanziari di emittenti con merito di credito inferiore a *investment grade*.

4) Specifici fattori di rischio:

- *Bassa capitalizzazione*: investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione;
- *Duration*: la durata media finanziaria della componente obbligazionaria di portafoglio è gestita attivamente ed è di 5 anni;
- *Rating* le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*;
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti;

5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati, nell'ambito della quota libera del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio rendimento del Fondo.

Al momento il fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva del Fondo è il metodo degli impegni.

b) Tecnica di gestione:

Elementi caratterizzanti il processo di selezione degli strumenti finanziari in portafoglio: nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, delle politiche monetarie e fiscali nonché l'analisi della curva dei rendimenti. Nella selezione dei titoli azionari rivestono particolare rilevanza le analisi micro e macro-economiche per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in

² Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

termini relativi che assoluti). L'analisi del premio al rischio dei mercati azionari globali e le attese sulla redditività aziendale completano il quadro relativo alle possibili scelte tra classi di investimento diverse.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

c) destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

**EURIZON AM MITO 95 (MULTIASSET ITALIAN OPPORTUNITIES 95)
(già denominato Pramerica MITO 95)**

Data di istituzione del Fondo: 28/03/2018

Codice ISIN portatore "Classe P" : IT0005330383

Codice ISIN portatore "Classe N" : IT0005330367

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, come successivamente modificata e integrata.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

e) **Tipologia di gestione del fondo:** *Market Fund*

f) **Valuta di denominazione:** Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

95% FTSE Italia Mid Cap ⁽¹⁾

È un indice composto dalle prime 60 aziende italiane per capitalizzazione di mercato, quotate sui mercati regolamentati MTA e MIV, e che non sono incluse all'interno del FTSE MIB. Le società straniere (e le loro controllate) non sono ammesse all'interno dell'indice. Il peso di ciascun titolo è limitato su base trimestrale al 10% al fine di evitare un'eccessiva concentrazione su un singolo titolo. L'indice è disponibile sul sito dell'index provider (www.ftserussell.com) ed è identificato con il seguente ticker: TITMCE.

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill ⁽²⁾

La quotazione dell'indice, ove non disponibile sui principali organi di informazione economica, è reperibile sul sito internet dell'index provider (www.markets.ml.com) e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (Ticker: EGB0). Le caratteristiche dell'indice sono reperibili sul sito internet www.markets.ml.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

(1) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore FTSE International Limited dell'indice FTSE Italia Mid Cap non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). (2) Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LLC dell'indice ICE BofAML Euro Treasury Bill è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO

Il profilo di rischio e di rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni.

La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.

Rischio più basso

Rendimento potenzialmente più basso

Rischio più elevato

Rendimento potenzialmente più elevato

←----->

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il fondo è stato classificato nella presente categoria di rischio in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del benchmark per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

Avvertenze

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischio rispetto al benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischio complessiva dell'investimento rispetto al rischio derivante dal parametro di riferimento associato al Fondo

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) Categoria del fondo: Azionari Italia

1) Principali tipologie di strumenti finanziari³ e valuta di denominazione:

- investimento principale in azioni e altri strumenti rappresentativi del capitale di rischio;
- investimento residuale in titoli di debito e altri strumenti del mercato monetario;
- investimento residuale in depositi bancari;
- investimento residuale in parti di OICR, anche collegati.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei Paesi Emergenti.

2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente emittenti quotati, in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB o indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 3,5% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia che non sono ricomprese né nell'indice FTSE MIB né nell'indice FTSE Mid Cap di borsa italiana o indici equivalenti di altri mercati regolamentati (imprese "NON FTSE MIB e Mid Cap").

3) Categorie di emittenti:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano (cc.dd. "investimenti qualificati").

Il fondo investe fino al 5% in strumenti finanziari di emittenti con merito di credito inferiore a *investment grade*.

4) Specifici fattori di rischio:

- *Bassa capitalizzazione:* investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione;
- *Rating* le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*;
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti;

5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati, nell'ambito della quota libera del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio rendimento del Fondo.

Al momento il fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

³ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva del Fondo è il metodo degli impegni.

b) Tecnica di gestione:

Elementi caratterizzanti il processo di selezione degli strumenti finanziari in portafoglio: nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione, delle politiche monetarie e fiscali nonché l'analisi della curva dei rendimenti. Nella selezione dei titoli azionari rivestono particolare rilevanza le analisi micro e macro-economiche per la determinazione dei pesi settoriali; l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa. Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la qualità del management e la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti). L'analisi del premio al rischio dei mercati azionari globali e le attese sulla redditività aziendale completano il quadro relativo alle possibili scelte tra classi di investimento diverse.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

c) destinazione dei proventi: il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

CLASSI DI QUOTE

Per ciascun fondo sono previste due classi di quote, definite quote di "Classe P" e quote di "Classe N" che si differenziano per la presenza di una differente soglia di investimento e per il fatto che la partecipazione alle quote di "Classe P" potrà avvenire secondo le modalità, nei termini e alle condizioni di seguito indicate.

Le quote di "Classe P" sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge PIR; pertanto, le stesse possono essere acquistate solo da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano. Per la predetta classe non è consentita la cointestazione.

Inoltre, la sottoscrizione della "Classe P" è consentita per ogni singolo partecipante nel limite di Euro 30.000,00, in ciascun anno solare, ed entro un limite complessivo non superiore a Euro 150.000,00.

Le somme eventualmente disinvestite dalla "Classe P" potranno essere reintegrate nel rispetto della Legge PIR.

Per maggiori dettagli si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

12. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

12.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Commissioni

FONDI	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
Eurizon AM MITO - 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)	2%
Eurizon AM MITO - 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)	2%
Eurizon AM MITO - 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)	2%

Diritti fissi

Diritti fissi a carico del Sottoscrittore	Importo in Euro
a) Per ogni operazione di sottoscrizione (eseguita tramite versamento in unica soluzione), rimborso (anche programmato) e passaggio tra fondi	8 Euro
b) Per ogni prima sottoscrizione (eseguita tramite partecipazione a Programmi di accumulazione finanziaria)	8 Euro
c) Per ciascun versamento successivo al versamento iniziale effettuato tramite partecipazione a Programmi di accumulazione finanziaria;	1,25 Euro
d) Rimborso spese per l'emissione, la conversione, il frazionamento, il raggruppamento e la spedizione dei certificati singoli rappresentativi delle quote sottoscritte	50,00 Euro (per ogni certificato emesso)
e) Imposte e tasse eventualmente dovute	Variabile

Non sono previste retrocessioni di diritti fissi a favore dei Collocatori.

Gli importi di cui alle precenti lettere a), b), c) e d) possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati dalla SGR con avviso sul quotidiano indicato nella Scheda Identificativa. La SGR ha inoltre la facoltà di chiedere il rimborso di spese postali e amministrative nella misura di volta in volta specificata all'interessato, al fine di coprire gli oneri sostenuti per l'invio delle conferme di investimento e dei mezzi di pagamento del rimborso al domicilio indicato dal Partecipante. Detto rimborso è limitato all'effettivo esborso sostenuto dalla società.

12.2. ONERI A CARICO DEL FONDO

12.2.1. ONERI DI GESTIONE

- 1) La **commissione di gestione** in favore della SGR, calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto di ciascun fondo, quale risulta dal prospetto di calcolo del valore della quota del giorno di Borsa aperta precedente e prelevata mensilmente dalle disponibilità dei fondi stessi il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento, è applicata nella misura indicata nella tabella che segue:

FONDO	COMMISSIONE DI GESTIONE ANNUALE
Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)	1,20%
Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)	1,50%
Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)	1,80%

- 2) Il **costo sostenuto per il calcolo della valore della quota**: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto di ciascun fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);
- 3) La **commissione di incentivo** pari al 20% dell'*extraperformance* maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota -5 Euro- e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce *extraperformance* la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo.

La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto al valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di *extraperformance* negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore complessivo del fondo al netto di tutti i costi, ad eccezione della provvigione di incentivo stessa.

La variazione percentuale dell'indice di riferimento, di seguito indicato, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo.

Gli indici utilizzati tengono conto delle complessive caratteristiche del Fondo (natura degli strumenti finanziari oggetto di investimento, aree geografiche di riferimento, composizione del portafoglio, stile gestionale, ecc.) e, secondo le valutazioni della SGR, sono coerenti con le politiche di investimento che si intendono perseguire in relazione al Fondo.

FONDO	INDICI DI RIFERIMENTO
Eurizon AM MITO - 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)	25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate 50% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 25% FTSE Italia Mid Cap
Eurizon AM MITO - 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)	25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate 25% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 25% FTSE Italia All Share 25% FTSE Italia Mid Cap
Eurizon AM MITO - 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)	95% FTSE Italia Mid Cap 5% ICE BoFAML Euro Treasury Bill

Gli indici azionari di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici *Total Return*) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro (valuta di denominazione del Fondo) ai cambi rilevati dalla WM Company.

La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima.

Per informazioni in merito all'identità dei soggetti, anche collegati alla SGR o al Depositario, a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, si rinvia alla Relazione annuale del Fondo.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

Il limite percentuale massimo annuo (c.d. *fee cap*) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo.

In caso di investimento in OICR collegati, sul fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura, relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti. In tal caso dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione a carico del fondo applicata alla quota-parte investita nell'OICR collegato, è dedotta la remunerazione percepita dal gestore degli OICR collegati a valere sulla medesima quota-parte investita dal fondo nell'OICR collegato.

Inoltre la componente di commissione di incentivo percepita dall'OICR collegato viene dedotta, fino a concorrenza della quota-parte investita nell'OICR collegato, dalla componente della commissione di incentivo maturata sulla medesima quota-parte dal Fondo acquirente.

In ogni caso, ciascuna componente della remunerazione del gestore dell'OICR collegato viene dedotta per un importo massimo pari all'ammontare della componente, avente la stessa natura, del compenso maturato sulla quota-parte dell'OICR acquirente investita nell'OICR collegato.

12.2.2. ALTRI ONERI

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto di ciascun fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);
- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività dei Fondi (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento). Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e del prospetto periodico di ciascun fondo;
- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione o alla fusione dei fondi o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote dei fondi;
- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti dei fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun fondo e spese connesse;
- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei fondi;
- oneri fiscali di pertinenza di ciascun fondo;
- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione dei fondi nei paesi diversi dall'Italia.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno vengono indicati nella Parte II del Prospetto.

13. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Alla SGR è riservata la facoltà di concedere, a favore di particolari soggetti o categorie di soggetti, la riduzione fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione e dei diritti fissi.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

14. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Le quote di "Classe P" sono detenute nell'ambito dei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della Legge PIR. Di conseguenza, il partecipante può usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge PIR qualora siano soddisfatti tutti i requisiti di cui alla citata Legge.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

15. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

L'adesione ai Fondi/Classi avviene mediante l'apposito modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, e il versamento del relativo importo, ovvero tramite mandatario cui viene conferito mandato a sottoscrivere.

L'adesione ai fondi potrà inoltre avvenire mediante il canale internet (nei termini, alle condizioni e con le modalità indicate al successivo art. 17), anche con la contemporanea presenza e assistenza del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede. In quest'ultimo caso troverà applicazione la disciplina del diritto di recesso prevista dall'art. 30, comma 6 del D. Lgs. n. 58/1998.

La sottoscrizione delle quote dei Fondi/Classi avviene mediante:

- versamento in unica soluzione:
 - ✓ "Classe P" con importo minimo di Euro 50,00 al lordo degli oneri di sottoscrizione;
 - ✓ "Classe N" con importo minimo di Euro 1.000,00 al lordo degli oneri di sottoscrizione.
- versamenti successivi, con importo minimo di Euro 50,00, al lordo degli oneri di sottoscrizione;
- partecipazione a Programmi di accumulazione finanziaria (PAF);
- operazioni di passaggio tra Fondi/Classi (solo con riferimento alla "Classe N").

Partecipazione a Programmi di Accumulazione Finanziaria (PAF). La sottoscrizione dei Fondi/Classi può avvenire anche attraverso l'adesione a un Programma di accumulazione finanziaria (di seguito anche "Programma") che consente al Partecipante di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo, secondo modalità da lui stesso determinate.

L'adesione al Programma si attua mediante la sottoscrizione dell'apposito campo previsto nel modulo di sottoscrizione nel quale devono essere indicati, tra l'altro:

- il valore complessivo dell'investimento;
- il numero dei versamenti;
- l'importo unitario e la cadenza dei versamenti;
- l'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione.

I Programmi di accumulazione finanziaria prevedono versamenti periodici, di importo minimo uguale o multiplo di 50 Euro, il cui numero può a scelta del sottoscrittore essere compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 600 versamenti. Al termine dei versamenti periodici previsti, il Programma si intenderà tacitamente rinnovato per un arco temporale indeterminato, fatta salva la possibilità per il Partecipante di avvalersi in ogni momento delle facoltà di non completare/terminare il programma o modificare le scadenze previste per i versamenti, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

L'importo minimo del versamento iniziale è uguale o multiplo di 50 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Partecipante, in qualunque momento, può effettuare uno o più versamenti di importo multiplo del versamento unitario prescelto.

Per i versamenti previsti dal Programma il Partecipante può avvalersi dei mezzi di pagamento indicati nel paragrafo 4.1.3 del Regolamento di gestione. I versamenti unitari successivi a quello iniziale possono essere effettuati anche mediante autorizzazione di addebito in conto corrente bancario. Per ogni operazione di addebito effettuata in tale modo, la SGR preleverà dall'importo del versamento unitario la somma corrispondente alle spese sostenute.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, alla fine di ogni semestre solare.

Qualora il Partecipante non esegua per tre volte consecutive il versamento unitario prescelto secondo le scadenze previste nel Programma, la SGR si riserva la facoltà di estinguere il Programma, dandone comunicazione scritta al Partecipante; in ogni caso, l'estinzione del Programma non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Partecipante.

La SGR non è stata registrata ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche, o di qualsiasi altra disposizione di vigilanza simile o analoga emanata da qualsiasi altra giurisdizione ad eccezione di quanto scritto nel presente Prospetto. Le quote del fondo non sono state registrate ai sensi dell' United States Securities Act del 1933 e successive modifiche, o ai sensi di qualsiasi altra disposizione di legge simile o analoga emanata da

un'altra giurisdizione, ad eccezione di quanto descritto nel presente Prospetto, e come tali, non potranno e non saranno offerte in vendita, vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d'America, in uno qualunque dei suoi territori o possedimenti o a qualsiasi "Soggetto Statunitense" (come definito nella Regulation S ai sensi dell'Act del 1933, definizione che può cambiare di volta in volta per effetto di leggi, regolamenti, normative o interpretazioni da parte di enti amministrativi o giudiziari), eccetto nell'ambito di operazioni che non violino le leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti d'America.

Ai sottoscrittori sarà richiesto di dichiarare che non sono Soggetti Statunitensi e che non effettuano sottoscrizioni per conto di un Soggetto Statunitense.

Per la descrizione dettagliata della modalità di partecipazione al Fondo si rinvia all'art. I "Partecipazione al Fondo", della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione.

16. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso totale o parziale delle quote detenute in qualsiasi momento.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro le ore 9.00.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico a favore del richiedente ovvero a mezzo di assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dello stesso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso (anche programmato) delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo. Per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso si rinvia al paragrafo 12.

17. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Contestualmente al rimborso di quote della "Classe N" dei fondi il partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di altri Fondi della SGR.

L'operazione di passaggio tra Fondi (prevista solo con riferimento alla "Classe N") può essere effettuata per il tramite degli intermediari distributori che provvedono a trasmettere le richieste entro il giorno successivo a quello di ricezione. Al fine di individuare il "giorno di ricezione" presso la SGR si considera convenzionalmente ricevuta la domanda pervenuta entro le ore 9.00 del "giorno di rimborso" ovvero (nei casi di chiusura della Borsa italiana o nei giorni di festività nazionali italiane) del successivo giorno lavorativo.

Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire per richiesta scritta o anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Il partecipante può altresì effettuare investimenti successivi in fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento.

A fronte di ogni operazione vengono applicati gli oneri previsti al punto 12.1.

18. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH, SOLO CON RIFERIMENTO ALLE QUOTE DI "CLASSE N")

A fronte di ogni sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. switch) la SGR, entro il primo giorno lavorativo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'operazione.

L'acquisto, delle quote del fondo può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o gli intermediari distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet) sono indicati nell'allegato n. 1 alla presente Parte I del Prospetto, "Elenco dei soggetti collocatori". Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal regolamento Consob n. 16190/2007 e successive modifiche e integrazioni. L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al punto 12 della Parte I, del Prospetto.

In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica (via e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati anche tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet e/o banca telefonica). Le domande di rimborso inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica in alternativa a quella scritta. In ogni caso, tali modalità operative non gravano sui tempi di esecuzione delle relative operazioni ai fini della valorizzazione delle quote emesse e non comportano alcun onere aggiuntivo.

La SGR si è dotata di procedure di controllo delle modalità di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al fondo e scoraggiare pratiche abusive.

Per maggiori dettagli sul contenuto della lettera di conferma dell'investimento/disinvestimento si rinvia al Regolamento di gestione.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate o messe a disposizione tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione ove prevista dal contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

19. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota, calcolato giornalmente – tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana e nei giorni di festività nazionali italiane, anche se la Borsa è aperta – , è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. E' altresì disponibile, con la medesima frequenza, sul sito Internet della SGR.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa e all'art. V – Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

20. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate o messe a disposizione tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

21. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA DELL'INVESTITORE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) ultima versione del KIID dei Fondi;
- b) Parti I e II del Prospetto;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) dei Fondi offerti con il presente Prospetto.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti". La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso la sede del Depositario.

I documenti sopra indicati ed il Documento Informativo in materia di incentivi e reclami, sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sul medesimo sito internet sono inoltre disponibili i seguenti documenti concernenti:

- la Politica di gestione di conflitti di interesse;
- la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini unitamente all'elenco degli intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini;
- la Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente alla SGR al numero 02/8810.8810.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

**Eurizon Capital SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Saverio Perissinotto)**

Allegato n. 1 alla Parte I del Prospetto

“ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI”

<i>Banche che operano tramite i propri sportelli:</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa Sanpaolo S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
IW Bank S.p.A.	Piazzale F.lli Zavattari, 12 - 20149 Milano
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	Sede Legale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (FI)
Illimity Bank S.p.A. ⁽²⁾	Via Soperga 9, 20124 Milano
Cassa Lombarda S.p.A.	Via A. Manzoni, 12/14 - 20121 Milano
Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.	Via L. Luzzatti, 8 - Matino (LE)
Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.A.	Direzione Generale e Sede legale: Viale Europa, 65 - 97100 Ragusa
Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ⁽³⁾	Via Università, 1 - 43121 Parma (PR)
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. ⁽³⁾	Piazza XX Settembre, 2 - 33170 Pordenone (PN)
Banca Valsabbina S.C.p.A.	Sede Legale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS) Direzione Generale: Via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)
Banca Ifigest S.p.A. - Società capogruppo Gruppo Bancario Ifigest	Sede Legale: Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze
BPER Banca S.p.A. ⁽⁴⁾	Via San Carlo, 8/20 - Modena
Cassa Lombarda S.p.A.	Via A. Manzoni 12/14 - Milano
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. ⁽⁴⁾	Via Ottavio Serena, 13 - Altamura (BA)
Banca della Provincia di Macerata S.p.A. ⁽⁵⁾	Via Giosué Carducci, 67 - Macerata
Südtirol Bank S.p.A. ⁽⁵⁾	Via Dr Streiter, 31 - Bolzano
Cassa Rurale ed Artigina di Boves - Banca di Credito Cooperativo ⁽⁵⁾	Sede Legale: Piazza Italia, 44 - 12012 Boves (CN)
Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero sc ⁽⁵⁾	Sede Legale: Via Cavour, 4 - 12051 Alba (CN)
Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.p.A. ⁽⁵⁾	Piazza Arco d'Augusto, 18 - 11100 Aosta
<i>Sim e Banche che operano tramite la propria rete di collocamento costituita da Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede:</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa Sanpaolo S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
IW Bank S.p.A.	Piazzale F.lli Zavattari, 12 - 20149 Milano
SOL&FIN Sim S.p.A.	Via Dogana, 3 (Piazza Duomo) - 20123 Milano
Cassa Lombarda S.p.A.	Via A. Manzoni, 12/14 - 20121 Milano
Banca Ifigest S.p.A. - Società capogruppo Gruppo Bancario Ifigest	Sede Legale: Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze
BPER Banca S.p.A. ⁽⁴⁾	Via San Carlo, 8/20 - Modena
Cassa Lombarda S.p.A.	Via A. Manzoni 12/14 - Milano
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. ⁽⁴⁾	Via Ottavio Serena, 13 - Altamura (BA)
Banca della Provincia di Macerata S.p.A. ⁽⁵⁾	Via Giosué Carducci, 67 - Macerata
Südtirol Bank S.p.A. ⁽⁵⁾	Via Dr Streiter, 31 - Bolzano
<i>Banche che operano mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza:</i>	<i>Sede Legale ed Amministrativa</i>
Intesa Sanpaolo S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: P.zza San Carlo, 156 - Torino

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ⁽¹⁾	Sede Legale: Via Montebello, 18 - Milano
IW Bank S.p.A.	Piazzale F.lli Zavattari, 12 - 20149 Milano
Online SIM S.p.A.	Sede legale: Via Piero Capponi, 13 - 20145 Milano
Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ⁽³⁾	Via Università, 1 - 43121 Parma (PR)
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. ⁽³⁾	Piazza XX Settembre, 2 - 33170 Pordenone (PN)
Banca Ifigest S.p.A. - Società capogruppo Gruppo Bancario Ifigest	Sede Legale: Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze
BPER Banca S.p.A. ⁽⁴⁾	Via San Carlo, 8/20 - Modena
Südtirol Bank S.p.A. ⁽⁵⁾	Via Dr Streiter, 31 - Bolzano
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. ⁽⁴⁾	Via Ottavio Serena, 13 - Altamura (BA)

⁽¹⁾ Il collocamento è previsto solo con riferimento alla Classe "P". Con riguardo alla Classe "N" possono essere effettuate esclusivamente operazioni di passaggio tra Fondi e operazioni di rimborso.

⁽²⁾ Il collocamento avviene solo con riferimento ai fondi Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)

⁽³⁾ Il collocamento avviene solo con riferimento alla Classe "N"

⁽⁴⁾ Per alcune filiali oggetto di cessione da parte di un altro soggetto collocatore sono previste talune limitazioni all'attività di collocamento.

⁽⁵⁾ Procedo all'offerta in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che svolge il ruolo di collocatore primario (senza esclusiva) con facoltà di avvalersi di sub-collocatori.

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)

Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)

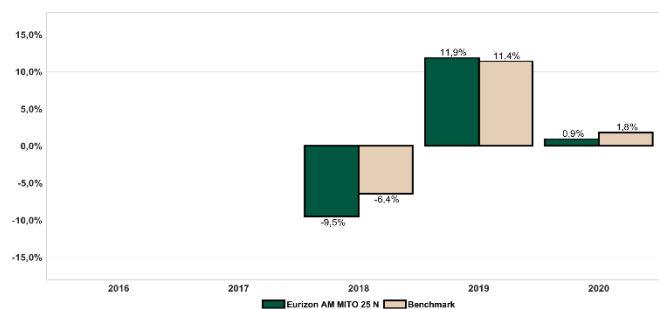
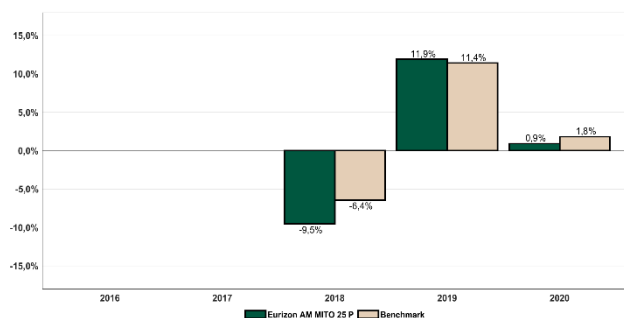
Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)

Data di deposito in Consob della Parte II: 28/06/2021

Data di validità della Parte II: dal 01/07/2021

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

Fondo	Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25) <i>(già denominato Pramerica MITO 25)</i>
Categoria Assogestioni	Bilanciati Obbligazionari
Benchmark	25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate 50% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 25% FTSE Italia Mid Cap



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione non viene applicata direttamente al Fondo ma è in capo all'investitore al momento del realizzo.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark.

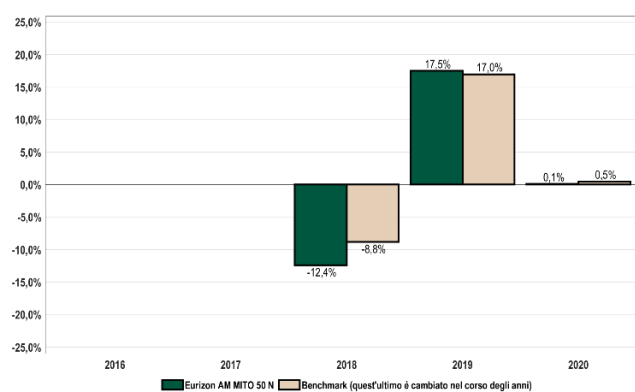
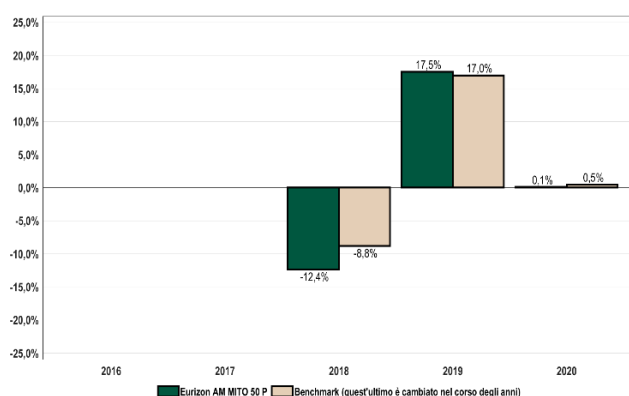
Inizio collocamento	10/04/2017
Valuta di denominazione delle quote	Euro
Patrimonio netto (classe N) al 30/12/2020	€ 28.329.921,84
Valore Quota (classe N) al 30/12/2020	€ 5,321
Patrimonio netto (classe P) al 30/12/2020	€ 142.569.524,31
Valore Quota (classe P) al 30/12/2020	€ 5,351

Quota parte delle commissioni retrocesse ai distributori

Anno	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione
2020	100%	70%

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

Fondo	Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50) <i>(già denominato Pramerica MITO 50)</i>
Categoria Assogestioni	Bilanciati
Benchmark	25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate 25% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958 25% FTSE Italia All Share 25% FTSE Italia Mid Cap



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione non viene applicata direttamente al Fondo ma è in capo all'investitore al momento del realizzo.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark.

Benchmark fino al 31 dicembre 2019: 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate, 25% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958, 25% Comit performance R , 25%FTSE Italia Mid Cap

Benchmark a far data dal 1° gennaio 2020: 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate, 25% ICE BofAML Italy Large Cap Corporate Custom Q958, 25% FTSE Italia All Share, 25% FTSE Italia Mid Cap

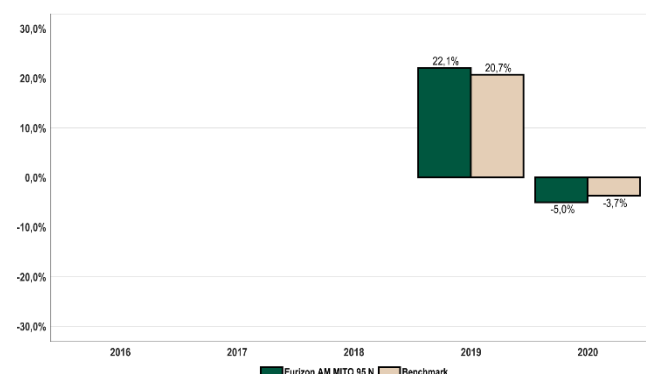
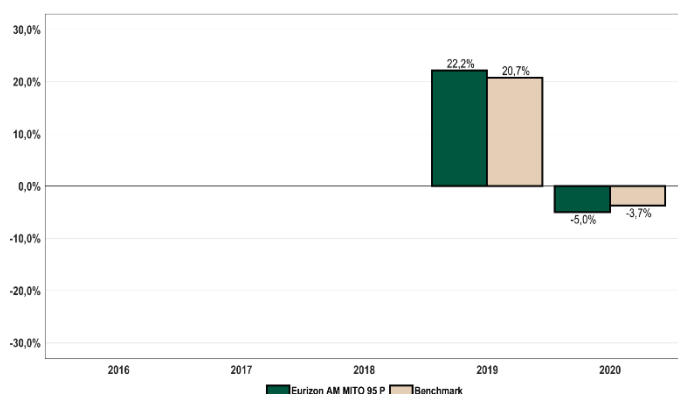
Inizio collocamento	10/04/2017
Valuta di denominazione delle quote	Euro
Patrimonio netto (classe N) al 30/12/2020	€ 3.947.418,33
Valore Quota (classe N) al 30/12/2020	€ 5,481
Patrimonio netto (classe P) al 30/12/2020	€ 207.165.324,40
Valore Quota (classe P) al 30/12/2020	€ 5,529

Quota parte delle commissioni retrocesse ai distributori

Anno	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione
2020	100%	70%

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

Fondo	Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95) <i>(già denominato Pramerica MITO 95)</i>
Categoria Assogestioni	Azionari Italia
Benchmark	95% FTSE Italia Mid Cap Index 5% ICE Bofaml Euro Trasury Bill



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione non viene applicata direttamente al Fondo ma è in capo all'investitore al momento del realizzo.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento	17/05/2018
Valuta di denominazione delle quote	Euro
Patrimonio netto (classe N) al 30/12/2020	€ 1.072.497,37
Valore Quota (classe N) al 30/12/2020	€ 4,804
Patrimonio netto (classe P) al 30/12/2020	€ 5.481.839,17
Valore Quota (classe P) al 30/12/2020	€ 4,791

Quota parte delle commissioni retrocesse ai distributori(*)

Anno	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione
2020	100%	70%

(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di distribuzione.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

FONDO	SPESE CORRENTI SOSTENUTE DAL FONDO (2020)	COMMISSIONI DI INCENTIVO
Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25) – classe N	1,31%	0%
Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25) – classe P	1,31%	0%
Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50) – classe N	1,62%	0%
Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50) – classe P	1,62%	0%
Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95) – classe N	2,16%	0%
Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95) – classe P	2,16%	0%

La misura delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*si rinvia agli oneri illustrati nella Parte I, Sez. C) par. 12.1*).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione/rimborso: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto/rimborso di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari del fondo e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del fondo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione, e rimborso delle quote del Fondo nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia ad esso rimesso nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità del fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestione a benchmark di tipo attivo: Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la politica di investimento del fondo/comparto è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al benchmark che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo", e "rilevante".

Gestione a benchmark di tipo passivo: Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: ai sensi del Regolamento di gestione per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Eurizon Capital SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano o vendono le loro quote o azioni.

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato espresso in termini di anni e determinato in relazione al grado di rischio ed alla tipologia di gestione.

Piano di accumulo (PAC) o Programma di accumulazione finanziaria (PAF): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Rilevanza degli investimenti:

Definizione Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del

Fondo

Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

Società di gestione del risparmio (in breve SGR): Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata alla Relazione annuale/semestrale del fondo.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione del fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per i fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di

rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione (c.d. uNAV): Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.